

Bando Regione Veneto – Legge Regionale 4 aprile 2003, n° 8 “Disciplina dei Distretti Produttivi e interventi di politica industriale locale” (art. 10) – Bando erogazione contributi

Misura 7

**Progetto
“CENTRO DI PROVA”**

Promotore:

- *C.N.A. di Treviso*

Partner:

- *Morandi Bortot*
- *Delta Refrattari*
- *Service legno*
- *Coipes*
- *RRI*
- *Campion*
- *Energy4Evolution*

ottobre 2005

Omissis ...

α) Finalità ed obiettivi del Progetto

Le finalità generali del Progetto sono:

- **Partecipare al processo di miglioramento delle pratiche della bioedilizia** intesa come "qualità architettonico – ambientale" anche in relazione alle più recenti innovazioni tecnologiche e produttive
- **Definire e testare nuovi prodotti naturali** in grado di soddisfare alle moderne esigenze e alle nuove tipologie di utilizzo senza l'ausilio di additivi di origine chimica e di potenziali inquinanti;
- **Condividere le competenze tecniche e conoscenze scientifiche** per avviare un processo di conoscenza diffusa delle migliori pratiche produttive tra tutte le aziende e gli artigiani che operano all'interno del Distretto della Bioedilizia;
- **Consolidare la rete di Aziende** del Distretto della Bioedilizia che operano in una logica di "rete", per affrontare in modo più professionale il mercato e la concorrenza, condividendo i più elevati standard qualitativi di prodotto;
- **Promuovere e sviluppare un mercato**, maggiormente orientato alla soddisfazione di una clientela sempre più consapevole al fine di creare nuove opportunità per il Distretto della Bioedilizia e per le Aziende che ne fanno parte;
- **Rafforzare il Distretto trevigiano della Bioedilizia** attraverso la maggiore valorizzazione delle aziende che vi operano, avviando rapporti di collaborazioni con gli enti e le istituzioni di ricerca pubbliche e private.

Gli obiettivi del Progetto:

Il Presente Progetto intende coinvolgere un pool di aziende produttrici di materie prime, artigiani, manutentori, centri di distribuzione, costruttori, impiantisti che operano nel campo delle costruzioni ecologiche e delle risorse energetiche rinnovabili per realizzare un laboratorio tecnico e centro prova finalizzato allo studio degli intonaci naturali a base di calce che possa:

- **Fornire servizi di assistenza tecnica** agli utilizzatori intermedi e finali;
- **Effettuare prove di miscelazione** finalizzate alla selezione delle migliori soluzioni tecniche per l'utilizzo degli intonaci naturali di calce privi ogni additivo di origine chimica
- **Testare e sperimentare i nuovi prodotti** prima della commercializzazione in condizioni controllate e con procedure scientificamente corrette;
- **Condividere le sperimentazioni** con l'intera generalità delle imprese e degli utilizzatori per contribuire al miglioramento del comparto delle costruzioni
- **Definire nuovi standard qualitativi** del processo produttivo e nuove modalità di applicazione da trasferire alle aziende.

Operare su questi fronti permetterà di continuare nell'opera di **crescita delle conoscenze a beneficio dell'intero Distretto trevigiano della Bioedilizia** migliorando nel contempo la competitività delle aziende alla luce dell'affermarsi di un mercato di qualità attento alle esigenze ecologico-ambientali.

Omissis ...

β) Risultati attesi

I risultati del Progetto, *nell'arco di un anno*, sono identificabili in:

- Recepimento in tempo reale delle richieste del mercato e delle nuove tecnologie delle costruzioni bioedili con l'individuazione delle soluzioni conformi da trasferire dalla produzione all'impiego in cantiere;
- Individuazione di una metodica di analisi in grado di provare i vari impasti, sottoponendoli a prove costanti, metodiche, sicure, effettuate con strumentazione adatta e con il testing delle provinature;
- miglioramento delle performance applicative del prodotto che si traduce in ottimizzazione delle risorse per le aziende produttrici, in miglioramento della metodologia di applicazione per le imprese costruttrici e, infine, risparmio per il cliente in termini di quantità di prodotto da acquistare;
- Predisposizione di protocolli di ricerca che contengano, per ogni iniziativa intrapresa: definizione del problema, individuazione della soluzione, preparazione del prodotto e predisposizione della metodica applicativa
- Trasferimento delle conoscenze acquisite alle aziende del Distretto sia mediante la disponibilità dei nuovi impasti sia attraverso la promozione delle best practices e la diffusione dell'informazione per i clienti finali anche attraverso garanzie specifiche;
- Consolidamento della "rete" di aziende del settore che opereranno secondo una "logica di rete", a beneficio di tutte le aziende del Distretto trevigiano della Bioedilizia;

Gli indicatori di performance sono strettamente riconducibili alla quantità delle ricerche effettuate e alla conseguente definizione di nuovi prodotti. A questo riguardo si prevede, già dal primo anno, un incremento del fatturato delle aziende promotrici grazie alla disponibilità di nuovi prodotti. In termini percentuali il miglioramento atteso sul fatturato si presume del 10% su base annua calcolato sulla quota parte degli utilizzi del prodotto. In aggiunta a questo si prevede di misurare l'efficacia della ricerca attraverso la pubblicazione di articoli tecnici, alla presentazione dei risultati in seminari scientifici, in attività formazione delle maestranze e dei tecnici esterni. Tale aspetto assolutamente non secondario, non può essere quantificato neanche come limite di soglia, in quanto legato a strategie di comunicazione da definire in seno al Distretto e prevedibilmente oggetto di attività negli anni successivi.

Omissis